

La Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico

«Imprese turistiche la regione Campania per il loro sviluppo»

► A Paestum dal 30 ottobre al 2 novembre ► L'assessore Casucci: il primo obiettivo
centotrenta espositori e seicento relatori recuperare aree interne poco conosciute

L'APPUNTAMENTO

Emanuela Sorrentino

La Borsa Mediterranea del **Turismo Archeologico** di Paestum, in programma dal 30 ottobre al 2 novembre al Next, l'ex Tabacchificio in località Cafasso, è dalla sua prima edizione l'unico appuntamento al mondo dove si promuovono sia le destinazioni turistiche archeologiche già note che il patrimonio minore, «oggetto sempre più di nuovi progetti di conoscenza e sviluppo e motivo di attenzione da parte dei giovani nel progettare il loro futuro professionale nei luoghi nati», come dichiara il Fondatore della Bmta, Ugo Picarelli. La Regione Campania, infatti, da tempo ha messo in campo una serie di attività e iniziative volte alla conoscenza delle cosiddette aree archeologiche «minori», molte delle quali oggi stanno assumendo una propria identità anche agli occhi dell'opinione pubblica, di tour operator e dei visitatori.

LA PROGRAMMAZIONE

«La Bmta rientra nella programmazione annuale della Regione per la valorizzazione del comparto turistico legato alla vocazione mediterranea - spiega l'assessore al Turismo della Regione Campania, Felice Casucci -. L'obiettivo del turismo culturale è senza dubbio quello di recuperare spazi archeologici poco

conosciuti. Penso a Velia, dove con il comune di Ascea sono stati fatti passi avanti in termini anzitutto di consapevolezza. Se penso al tema siti archeologici e aree interne mi viene in mente il beneventano, l'Antica Telesia tra San Salvatore Telesino e Telesse con la cinta muraria, l'area di Pugliano e ancora la zona di Avellino, la bassa Irpinia e la poco nota Avella con l'anfiteatro romano. In questi anni di lavoro abbiamo puntato sull'incremento dell'offerta e sulla pianificazione, mettendo al centro gli operatori e le comunità in un impegno sinergico e condiviso». Nei giorni della Bmta i visitatori accreditati, grazie alla preziosa collaborazione dei Parchi Archeologici di Paestum e Velia, usufruiscono dell'ingresso gratuito alle aree archeologiche. Il direttore del Parco Archeologico di Paestum e Velia, Tiziana D'Angelo, si sofferma sull'evento: «La Borsa Mediterranea del **Turismo Archeologico** torna come un appuntamento atteso e importante per il nostro territorio. Oltre a essere, infatti, uno spazio di dialogo e confronto di scala internazionale, in cui Paestum e la Campania sono protagonisti, offre un'ulteriore opportunità per condividere con colleghi, professionisti del settore, studiosi, studenti e con tutta la comunità alcuni dei progetti, che stiamo realizzando a Paestum e a Velia, dagli entusiasmanti risultati dei nuovi

scavi archeologici alla riscoperta dei depositi museali attraverso la ricerca e la digitalizzazione. Partecipazione e inclusività trovano, poi, spazio in laboratori di restauro e tecniche antiche di decorazione parietale, esperienze immersive e visite guidate al museo e alle aree archeologiche, che saranno offerti dal personale dei Parchi durante le giornate della Borsa». Quest'anno il DiVA del Ministero della Cultura, il neo Dipartimento per la valorizzazione del Patrimonio Culturale diretto da Alfonsina Russo, già direttore del Parco Archeologico del Colosseo, sarà presente con uno spazio espositivo di 500 metri quadri, 42 incontri e 200 relatori e con 14 laboratori e 35 curatori.

L'ANALISI

Per Alessandro Fimiani, Commissario Straordinario dell'Agenzia Campania Turismo «la Campania non è solo un luogo, è un respiro profondo di civiltà. Oggi dobbiamo superare l'idea di un turismo, che consuma e ripete il gesto antico di chi scopre. L'archeologia è la nostra bussola: dal silenzio sommerso di Baia ai cammini della Via Francigena, dai templi nascosti dell'Irpinia alle rocche del Sannio, ogni pietra racconta un futuro possibile. Contro l'overtourism scegliamo la meraviglia diffusa, quella che genera rispetto, equilibrio, conoscenza. La bellezza campana non si affolla, si con-

templa, si attraversa, si ascolta». E sul comparto turistico ricettivo sta lavorando il sindaco di Capaccio Paestum, Gaetano Paolino, assieme alla sua amministrazione. «Siamo impegnati sulla realizzazione della Dmo e sul Piano Strategico di Sviluppo Turistico del territorio, favorendo occasioni di dialogo e incontro con gli operatori del settore turistico e produttivo e dell'indotto in generale. La Bmta è un'occasione di promozione del nostro territorio, che ogni anno consente lo scambio e il confronto tra enti e istituzioni di rilevanza internazionale che arrivano nel nostro comune per la manifestazione, tra le più prestigiose d'Italia».

**TRA I PARTECIPANTI
ALFONSINA RUSSO
AL VERTICE
DEL DIPARTIMENTO
PATRIMONIO CULTURALE
DEL MINISTERO**



**Ugo Picarelli
con Alfonsina
Russo
Nel tondo
l'assessore
Felice
Casucci**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

046770

Bmta per la valorizzazione dei territori patto tra Parco del Cilento e Università

IL BILANCIO

Il **turismo archeologico** in Italia occupa un posto sempre più rilevante e include i Parchi Archeologici più e meno grandi, in cui ammirare accanto ai reperti anche elementi di biodiversità e costituisce anche un'occasione per formare e specializzare nuove figure professionali. Lo sa bene il presidente del Parco del Cilento, Vallo Diano e Alburni, Giuseppe Coccorullo. «Quest'anno l'ente, che presiedo, compie 30 anni e avremo due convegni, il 30 ottobre e l'1 novembre proprio alla Bmta.

LE INIZIATIVE

Un momento importante di bilancio, ma anche di nuove iniziative da mettere in campo per far conoscere e preservare i territori in cui si estende e le risorse si ambientali, ma anche archeologiche, storiche e culturali che vi sono presenti. Lo scorso anno durante la Borsa abbiamo posto le basi del progetto di ciclovia con altri Parchi, ora ci proponiamo di attuare iniziative con l'Università di Salerno sempre nell'ottica di favorire la formazione di figure professionali, di preservare e far conoscere i siti minori del Parco, come ad esempio Caselle in Pittari, Roscigno, Roccagloriosa per citarne alcuni». E proprio nel corso della Borsa Mediterranea del **Turismo Archeologico** si porranno le basi per firmare un protocollo di intesa tra Università e Parco, Virgilio D'Antonio, rettore eletto

dell'Università degli Studi di Salerno spiega: «La Bmta è un luogo di opportunità e relazioni per alcune realtà che come ateneo esprimiamo, penso alla formazione di eccellenza in archeologia e in beni culturali e turismo. Sono coinvolti diversi dipartimenti dell'Università di Salerno con ricerche e formazione. In particolare la Bmta è un'opportunità per definire partnership di livello internazionale con Università e in generale istituzioni di livello europeo ed extraeuropeo. L'Università non è un "non luogo", ma è integrata e calata anche nel contesto in cui si trova. La nostra è al centro di un crocevia culturale tra i siti di Velia, la Via Appia, Pompei, Paestum e dobbiamo orientare e caratterizzare le attività di ricerca e didattica da questo punto di vista. La Bmta è un luogo di incontro con queste realtà, una sede istituzionale per incontrare stakeholder pubblici e privati».

IL DIALOGO

«La Borsa Mediterranea del **Turismo Archeologico** - spiega Vincenzo Napoli, presidente della Provincia di Salerno - è un appuntamento ormai consolidato e riconosciuto a livello internazionale come momento di dialogo, confronto e promozione della cultura e del patrimonio archeologico. La Provincia di Salerno riconosce nella Bmta un'occasione straordinaria per rafforzare il legame tra istituzioni, comunità scientifica, operatori turistici e cittadini, nell'ottica di una

promozione integrata e intelligente delle risorse culturali. Un impegno che ci vede quotidianamente coinvolti nella tutela, nella valorizzazione e nella messa in rete delle ricchezze storiche e paesaggistiche del nostro territorio. Come Provincia, siamo impegnati a sostenere tutte le iniziative che come questa contribuiscono a fare della cultura un motore di sviluppo, identità e dialogo. Desidero esprimere un sentito ringraziamento agli organizzatori, agli enti promotori e a tutti coloro che contribuiscono alla realizzazione di questa manifestazione, nonché un caloroso benvenuto ai partecipanti provenienti da ogni parte del Mediterraneo e del mondo». Alla Borsa Mediterranea del **Turismo Archeologico** partecipa anche l'Automobile Club Salerno. «Si tratta di un evento che si inserisce bene nelle strategie dell'Ente. L'Acì promuove da tempo l'integrazione tra la mobilità su gomma e la intermodalità con la valorizzazione della cultura e delle tradizioni locali italiane - spiega il presidente Acì Salerno, Vincenzo Demasi. Attraverso i nostri eventi, rivolti ai tanti appassionati di auto storiche, e con i Club Acì Storico presenti sul territorio salernitano cerchiamo di creare un'esperienza unica. Lo staff dell'Automobile Club Salerno, coordinato dal direttore Caturano, è impegnato in una fitta rete di accordi con enti locali, istituzioni e associazioni finalizzati ad un'azione sinergica, che individui opportunità di lavoro giovanile nel rispetto del territorio e della natura».

em. so.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



«BASI PER L'ACCORDO
SOSTENERE I GIOVANI
PER L'AVVIO
DI START UP
E CREAZIONE
D'IMPRESA»

